

# I cent'anni dell'Università tra storia e futuro

Oggi alle 18 i festeggiamenti ufficiali alla sede centrale  
La nascita sancita da un regio decreto l'8 agosto 1924

Valeria Pace

Ricorrono oggi i cento anni dalla fondazione dell'Università di Trieste e il biennio di festeggiamenti e traguardi raggiunti e le generazioni di studenti e professori che hanno lasciato il segno, e guardando al futuro evoca la costruzione e il rafforzamento di un ateneo moderno, all'altezza dei migliori in Europa, che ricerca a unire grande qualità di ricerca e capacità di un rapporto stretto tra docenti e allievi, formandoli non a mere e pronte risposte, ma a migliorarsi sempre, sotto la guida del rettore, Roberto Di Lorenzo. La campagna, di recente

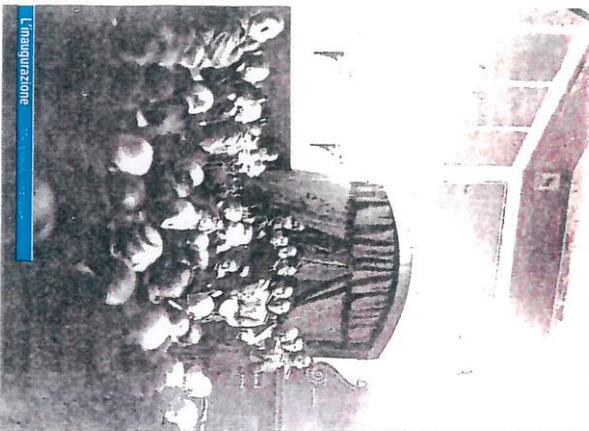
La capsula del tempo per il domani, i libri d'onore e la campagna delle lauree segnano la "festa di compleanno"

Dall'irredentismo al fascismo fino all'impegno per la libertà e per la pace di docenti e studenti

Passato, presente e futuro saranno gli ingredienti dei festeggiamenti ufficiali del "compleanno" che si terranno in Università questa sera alle 18. L'attore Davide Calabrese guiderà il pubblico alla scoperta di tre oggetti simbolici: i libri d'onore, la capsula del tempo. Nei libri d'onore sono contenute le firme e le dediche dei visitatori più illustri dell'Università, tra cui Giuseppe Ungaretti, il poeta laureato, i presidenti della Repubblica, Sandro Pertini e Sergio Mattarella, il già presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor e Papa Francesco. La campagna, di recente

staurata, tornerà a far sentire dopo trent'anni i ritocchi che un tempo segnavano il tempo nelle sedute di laurea. Sarà quindi deposta una capsula del tempo, dove sono stati messi documenti e oggetti rappresentativi della vita universitaria, con l'obiettivo che in futuro venga aperta e studiata. Le celebrazioni per questo traguardo si sono aperte il 14 dicembre scorso, e hanno punteggiato tutti i rami con conferenze, lezioni ed eventi dedicati.

Il secolo di attività dell'ateneo giuliano è stato attraversato dalle vicissitudini e dalle tragedie della storia d'Italia del



L'inaugurazione

Novocento, ma anche dall'impegno per la libertà e per la pace. La sua nascita è legata a istanze irredentiste. Nell'Ottocento, lo sviluppo del porto e il fiorire delle attività mercantili portarono a chiedere all'Università la nascita di un ateneo giuliano e stato attraversato dalle vicissitudini e dalle tragedie della storia d'Italia del



Luigi Einaudi riceve la laurea ad honorem

che portò alla creazione di una vera e propria "questione universitaria", che nel Novocento divenne un tema specialistico. Un centro di studi specialistici fu comunque fondato nel 1877: la Scuola superiore di Commercio grazie a un lascito del barone Pasquale Revoltella. Qui insegnarono pure James Joyce e Italo Svevo. Da questo nucleo di istituzioni si-



Studenti dell'ateneo impegnati sui libri

gazione avvenne il 15 dicembre di quell'anno. La storia dell'Università è legata anche a pagine buie della storia italiana. Fu Mussolini a scegliere di realizzare una sede nuova per l'Università: quella centrale attuale di piazzale Europa. Partecipò alla posa della prima pietra. La cerimonia avvenne il 19 settembre 1938, il giorno dopo il discorso in cui annunciò in piazza

Unità d'Italia le leggi razziali, durante il quale affermò anche che era sua intenzione quella di realizzare l'aspirazione obsoleta dei triestini: «l'Università completa». Le leggi razziali vennero applicate all'ateneo del 1924. Fu un impegno che l'ateneo non vuole dimenticare o nascondere, sottolinea Di Lorenzo.

REPORTAGE/2024